

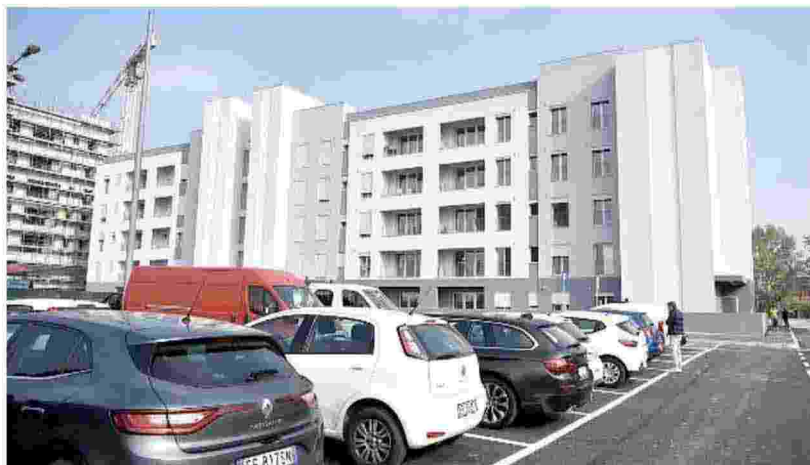
Il futuro dell'ex Palazzo degli Specchi

Inaugurata ieri la residenza 'Le Corti di Medoro', nell'ex Palazzo degli Specchi, per gli universitari: 153 posti letto a prezzi calmierati

Stefano Lolli

MATTIAS, Lorenza, Abeba, Tommaso, Ilenia, Antonio, Alessandra. Nessuno di loro era ancora nato quando, nei paraggi, si aggiravano i 'cavalieri catanesi'. Nessuno di loro sa di aver rubato il posto ai tritoni, né soprattutto di contribuire a cancellare, con il loro entusiasmo di matricole, un trentennio di veleni e polemiche. Prima della storia dell'ex Palazzo degli Specchi, dovranno comunque studiare Biotecnologie, Scienze Motorie, Lingue: da queste facoltà arrivano infatti i primi inquilini delle 'Corti di Medoro', inaugurato ufficialmente ieri dalle autorità cittadine, dai vertici della Cassa Depositi e Prestiti, dell'Acer e del fondo Investire.

SONO già 78 gli universitari che hanno preso possesso dello studentato: la prossima settimana ne entreranno un'altra cinquantina, il complesso verrà riempito in fretta e «ci ritroveremo con qualche centinaio di domande inevase», spiega il direttore dell'Acer Diego Carrara. Tanto che a margine dell'inaugurazione, si è parlato della possibilità, per il fondo Investire, «di realizzare un secondo studentato, da ultimare per l'autunno 2020, nella porzione dell'ex Palaspechi che era stata stralciata dal maxi progetto del social housing». Mentre gli amministratori guardano con orgoglio l'edificio (il primo della 'rigenerazione' dell'ex centro direzionale), i ragazzi escono incuriositi, diretti alle aule, alcune «distanti dieci minuti a piedi, è una bella comodità» sorride Abeba Romano, bre-



L'immagine esterna della prima palazzina, attorno alla quale continua il cantiere del 'social housing'

LO STUDENTATO Già consegnati 78 posti letto, la prossima settimana un'altra cinquantina

Entrano gli universitari alle 'Corti di Medoro': «Finalmente la soluzione»

sciana, pronta ad andare a lezione alla Fiera. «Ero già venuta a vedere l'edificio durante la costruzione», confessa. Per altri è stato un caso: «L'ho scoperto sul sito dell'Università, le foto erano davvero veritiere», dice Ilenia, colpita dallo spazio e dalla presenza dei due bagni. Dai balconi, qualche ragazzo, incuriosito, assiste alla cerimonia sul parcheggio: intervengono il sindaco Tiziano Tagliani, l'assessore regionale Patri-

Un fatto politico, tecnico ed economico che rimedia a problemi e incognite di 30 anni

TIZIANO TAGLIANI
sindaco di Ferrara

zio Bianchi, il presidente dell'Acer Daniele Palombo e la dirigente di Cassa Depositi e Prestiti Paola Delmonte. Quest'ultima addirittura versa qualche lacrima di commozione: c'è chi immagina chi cosa avrebbero dovuto fare Tagliani, o gli assessori Roberta Fusari e Aldo Modonesi ripensando agli anni bui dell'occupazione abusiva, alle traversie di Parnasi, al pressing martellante della Lega con la richiesta di abbattimento,

al rebus sostanziale fra tritolo e tritoni.

MA ORA tutto sembra superato, spazzato via da «una soluzione politica, tecnica ed economica che rispetta i principi della sostenibilità – afferma Tagliani –, e che oltretutto ha rispettato perfettamente i tempi di consegna del primo lotto». Adesso «vedere i panni stesi – il sindaco alza gli occhi al primo piano – è un bel segnale, se si pen-



In alto il sindaco Tiziano Tagliani dà il benvenuto a Ilenia Ricchetti



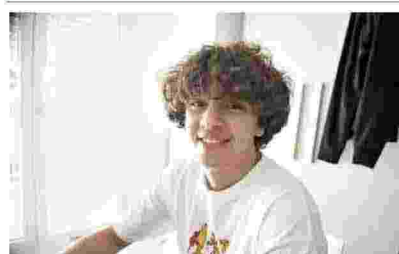
UN CASO FORTUNATO



La studentessa di Scienze Motorie corre a prendere l'autobus

«SCUSATE, devo correre a prendere l'autobus!». Chiara Zittuco, studentessa di Scienze Motorie, già si allena: ma la fermata è vicina, e per arrivare all'università serviranno «dieci minuti, forse poco più». Come ha saputo del nuovo studentato delle Corti di Medoro? «L'ho scoperto per caso, è stata una fortuna»

PRONTO A TIFARE PER LA SPAL



Dalla Puglia con entusiasmo: «Mi ha consigliato un amico»

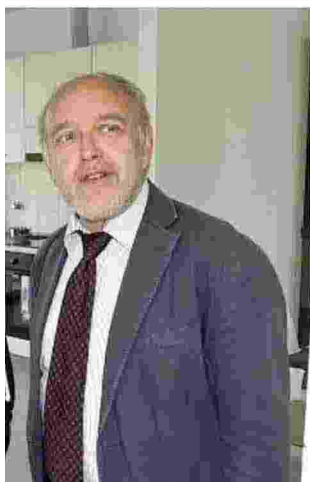
SUL LETTO ha la sciarpa del Milan, «ma adesso a Ferrara tiferò sicuramente anche per la Spal». Mattia Lacarbonara, pugliese di Martinafranca, è matricola a Scienze Motorie. «Sono stato consigliato da un amico, la prima sensazione è ottima: tutto nuovo, un sacco di spazio. Gli spostamenti? Nessun problema»

IN ATTESA DEL CONTRATTO

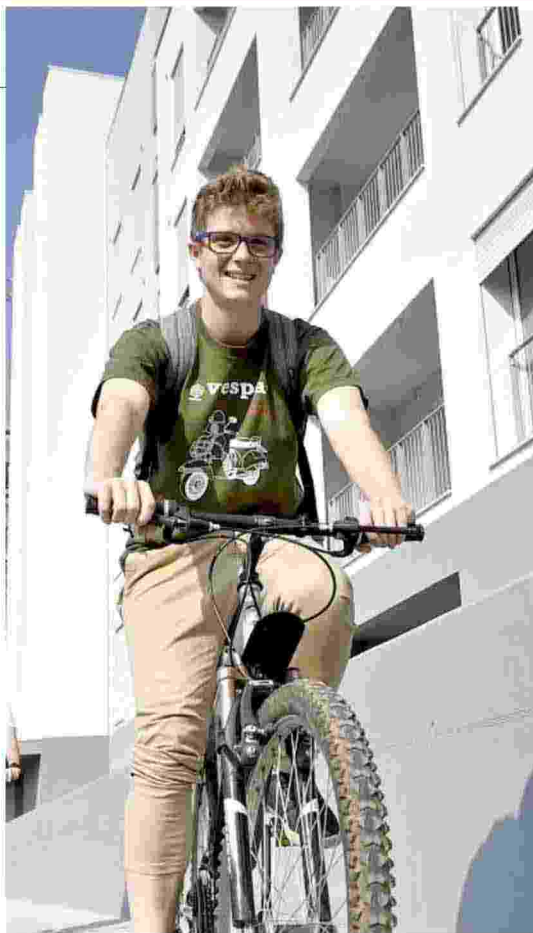


«Ho fatto domanda l'altro giorno, spero di entrare al più presto»

STELLA Gusso, fiorentina, è nel piazzale assieme al papà: «Ho fatto domanda per un posto letto l'altro giorno, aspetto di poter firmare il contratto», dice la studentessa di Biotecnologie. «Il primo impatto? Complesso molto bello e addetti estremamente disponibili»



In basso Diego Carrara (a sin.) e Daniele Palombo dell'Acer



Entro novembre 2019 pronti i 186 alloggi del 'social housing' E si pensa allo sviluppo

DIEGO CARRARA
direttore Acer

sa a come questo complesso era nato, a fine anni Ottanta, da un dialogo non corretto e incongruo per la città». Non c'è l'inno d'Italia, come per la riapertura del ponte sul Po, manca l'inno della Serie A come per l'inaugurazione del Paolo Mazza. Per fortuna arriva lo slogan portato in dote dall'assessore all'Entusiasmo Simone Merli e dal consigliere regionale Pd Paolo Calvano: «Una vittoria per chi ama Ferrara». La partita,

in realtà, è appena iniziata: entro novembre 2019 dovranno essere ultimati i 186 alloggi del social housing (destinati a prezzo calmierato a famiglie e single), e il nuovo comando della Polizia Municipale con annessa biblioteca legislativa, i cui lavori sono ormai imminenti. Ma tutto questo, nella vicenda epica del Palaspecchi - ci perdoni Medoro - fa parte di un secondo tempo e, in fondo, di una prossima legislatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

I DATI Acer prevede che le domande inevase saranno centinaia

Canone di 300-350 euro: «Alloggi belli e spaziosi»

LO STUDENTATO in consegna in questi giorni a 153 universitari, è costato circa 8 milioni di euro. Si tratta della prima tranche del progetto (da 42 milioni in totale) del 'social housing'. Ma restiamo ai dati della residenza 'Le Corti di Medoro': gli appartamenti sono 44 di diverse tipologie, tutti in classe energetica 'A', completamente arredati. Sono presenti il servizio wi-fi, un portierato in funzione cinque ore al giorno, un parcheggio pertinenziale, telecamere di sorveglianza. Il canone è di 350 euro per un posto letto in un alloggio singolo, di 300 euro invece per gli appartamenti da due-tre posti letto (in tutti i casi sono compresi i canoni e gli oneri accessori). Di recente è stata attestata nei pressi del complesso una fermata della linea urbana 11, per consentire agli studenti di raggiungere da un lato il centro storico, dall'altro la Fiera (dove si tengono le lezioni del corso di Biotecnologie). Il riscontro di questa prima iniziativa sta facendo riflettere il fondo Investire, interessato a rilevare la parte degli immobili ancora in capo a Parnasi per realizzare un ulteriore studentato, nella porzione dell'ex Palaspecchi attigua al vecchio albergo: in questo caso, tuttavia, si prevede la fine dei lavori per l'inizio dell'anno accademico 2020-2021.

SUL NOSTRO SITO

Immagini, video, approfondimenti sull'edizione online del giornale
www.ilrestodelcarlino.it/ferrara

1



La bicicletta in casa per timore dei ladri

Antonio Faggian, brindisino, studente del 2° anno di Biotecnologie, non si fida dei ladri di biciclette: «L'anno scorso stavo in centro e me l'hanno rubata. Qui mi devo organizzare»

2



I rifornimenti dei genitori: «Una soluzione ottima»

I genitori di un ragazzo di Catania portano la scorta d'acqua: «Gli appartamenti sono belli, la zona ci sembra tranquilla e ben servita. Sono già arrivati i volantini delle pizzerie express»

3



«Un intero complesso pieno di giovani»

Per Mattias Zoratto, di Udine, una delle cose positive «è che il complesso è abitato interamente da giovani: si studia, ma c'è un'atmosfera positiva. Sono entrato dopo una settimana in hotel»